

Paesaggio Semplice – Cap.43 – Tecniche della Vegetazione Speciale

A cura di **Armando Canti (Fiskiotto Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

La Vegetazione Grande di Alberi Speciali

Continuo il racconto sulla grande vegetazione del vostro micromondo, con la descrizione di alberi difficili da fare; questi tipi di alberi hanno tecniche ed infogliazioni differenti da quelli cosiddetti "normali" e quindi vanno spiegati uno per uno.

Considerato che io sono in Toscana, inizio subito da quelli più caratteristici di questa Regione; i Cipressi, gli Ulivi, i Pini Marittimi e gli Abeti. (...e non cominciate a brontolare, con dei campanilismi strani, perchè sennò non ve li scrivo più... voi intanto cercatevi della "Paglietta da Cucina" o "Metallica")

- Costruiamo una serie di Cipressi

Se guardate questi alberi, sembrano dei grossi "cotton fioc" con il cotone "pettinato" all'insù; quindi per il tronco ci basta un ramo diritto, ci si avvolge del cotone marrone, lo "pettiniamo" all'insù e poi ci si incolla sopra il fogliame. (...mmm... però c'è il problema che, quando lo si bagna, il cotone si "ammoscia" e lascia intravedere il tronco "cilindrico"... no!... vè rifatto)

Iniziamo col rifare il tronco, ri-facciamolo a punta, oppure troviamo dei rametti di "stipa", che vengono usati per fare le "ramazze" degli spazzini. (...pardon, volevo dire, Operatori Ecologici)

Adesso, al posto del cotone, ci mettiamo della "paglietta"; ripetiamo tutta l'operazione da capo, pettinatura all'insù e colorazione marrone della paglietta. (...adesso vè già meglio perchè non si "affloscia")

Ci basta di mettere il fogliame, che deve essere molto fino; anzi, se questo fogliame in polvere non copre dappertutto è meglio perchè si creano quelle "fessure" di ramaglia secca, quelle "trasparenze" fra le punte dei rami, che fanno del cipresso un albero... da copertina. (...Toscana)

- Costruiamo alcuni degli Ulivi

Dei tronchi, ho già detto che si fanno con piccole radici ri-colorate di grigio-marrone-verde, mentre per i rami, che dal vero sono molto più "fini" rispetto al tronco, è meglio usare ancora la "paglietta" che coloriamo della solita tonalità del tronco e che NON vè applicata subito.

Questa paglietta deve essere preparata a parte tipo "ciuffetti" e deve essere "spettinata", "scarduffata", "sfilacciata" assai, proprio come... i rami degli ulivi.

Adesso guardiamo il fogliame, il colore è verde scuro, ma con dei "riflessi" argentati; per fare questo genere di fogliame, tipo bi-colore, sarebbe troppo lungo colorare le foglie una per una; quindi vediamo un sistema per colorare del materiale sfuso, senza "appalloccarlo" e senza "raggrumarlo" col colore.

Dobbiamo spargere uno strato di fogliame su un pezzo di giornale, farci "cadere" da lontano, una spruzzata leggera, tipo "nevicata", di vernice spray; in modo che, quando arriva sulle foglie, sia quasi secca; se questo crea ancora poco "riflesso", rimescoliamo il solito fogliame sulla carta e rifacciamoci ancora ri-nevicare lo spray, spruzzato sempre da lontano.

A questo punto prendiamo i nostri "ciuffi" di paglietta spettinati e li infogliamo normale, quando sono asciutti per bene, li applichiamo sulle punte estreme del nostro tronco nudo, ad ogni "applicazione", controlliamo l'estetica, perchè l'ulivo non è troppo "caricato", in quanto è spesso potato e mantenuto. (...alla Toscana)

- Costruiamo alcuni Pini Marittimi

Questi hanno un tronco molto particolare, che è "nudo" di rami fino quasi alla cima; lo si fa bene con dei piccoli rametti veri, opportunamente "potati" ai lati, lasciando che si "veda bene" questa "potatura", ed infine ritocchiamo il tronco nel colore della corteccia.

Anche questi alberi hanno una chioma molto particolare; qui si ripete l'operazione della "paglietta" color del "tronco", ma il fogliame deve essere unicamente del "floccato", quei famosi "aghini" applicati in due fasi; prima quelli marrone e poi quelli verde scuri che rendono bene l'effetto.

Queste "chiome" pre-costruite e infogliate vanno messe in alto e poco "spettinate", anzi le loro forme "ovaleggianti" sono proprio caratteristiche del Pino Marittimo. (...Toscano... ed anche di altre Regioni)

- Modifichiamo gli Abeti di Montagna

Per questi tipi di albero, non c'è un sistema semplice per auto-costruirli, l'unico sistema semplice è modificare quelli già fatti tipo "spazzolone" o "corda di ciniglia", a cui facciamo delle piccole modifiche, delle piccole migliorie.

Dobbiamo prima tagliuzzarli ai lati in maniera "casuale", tenendo le forbici inclinate dal basso verso l'alto; questa strana "potatura", crea degli spazi vuoti, delle "tacche" in pendenza dentro allo "spazzolone pieno", in cui si vede il tronco di metallo (brutto) e lasciando molti rami scoperti e sfoltiti.

Adesso ritocchiamo prima il tronco con pasta di terra morbida, mentre poi, sui rami, ci "nevichiamo" dei Floccati più chiari, in maniera da evidenziare le foglioline "nuove" sui rami più esterni; questa infogliatura, va fatta tenendo l'abete in posizione "verticale" e NON sdraiata come i soliti alberi normali. (...alla Toscana?... no, eddai, diciamo che va bene per tutti)

Per questa puntata, aggiungo solo un consiglio extra; per "ravvivare", "rinverdire" i colori di vecchi alberi "polverosi", spruzzateci sopra del color giallo-limone liquido, questo crea un effetto ottico che farà "inverdire" le punte di polvere, che sembreranno "foglioline" nuove. (...fate una prova)

Il prossimo argomento, parlerà della differenza di "posa", di "allocazione", che c'è fra gli alberi di "allevamento" e quelli "ruspanti". (...lo so, che non sono... galline... ma faccio per rendere l'idea... cribbio... se scrivevo "vivaio-posti" o "bio-nati", sembravano quelle parolacce inventate da Fiskiotto... e in effetti... lo sono proprio)

Saluti dalla Toscana... Armando FK